

di BARBARA GARBELL

## Retribuzioni e contratti: approvata la delega al Governo

*Il Senato ha approvato il D.D.L. 957, che delega il Governo a definire decreti sulla retribuzione proporzionata dei lavoratori, il rafforzamento della contrattazione collettiva e il contrasto al dumping contrattuale e al lavoro sommerso.*

Nella seduta del 23.09.2025 il Senato ha approvato in via definitiva il D.D.L. n. 957, che conferisce al Governo una ampia delega in materia di retribuzione dei lavoratori, contrattazione collettiva e controlli. Il provvedimento mira a garantire il pieno rispetto dell'art. 36 Cost., rafforzando i diritti dei lavoratori a una retribuzione proporzionata e sufficiente.

**Obiettivi della delega** - Il D.D.L. affida al Governo il compito di adottare, entro 6 mesi, uno o più decreti legislativi che perseguano finalità di rilievo strategico:

- **assicurare trattamenti retributivi equi**, idonei a contrastare il lavoro sottopagato;
- **stimolare il rinnovo dei contratti collettivi nazionali** entro i tempi fissati dalle parti sociali;
- **contrastare il dumping contrattuale**, ossia la proliferazione di contratti al ribasso privi di reale rappresentatività;
- **tutelare la concorrenza** leale nel mercato del lavoro.

**Principi direttivi** - Nel definire i decreti attuativi, il Governo dovrà attenersi a una serie di criteri vincolanti:

- **individuare i Ccnl maggiormente applicati** in base al numero di imprese e dipendenti, rendendo i relativi minimi economici il parametro di riferimento per ciascuna categoria;
- **estendere i trattamenti minimi** anche ai lavoratori non coperti da contrattazione collettiva, applicando il contratto più affine;
- **obbligo negli appalti**. Le società appaltatrici e subappaltatrici dovranno riconoscere i minimi previsti dai Ccnl di settore maggiormente diffusi, con potenziamento dei controlli delle stazioni appaltanti;
- **sviluppo della contrattazione di secondo livello**, per adeguare le retribuzioni alle diverse condizioni territoriali e all'andamento del costo della vita;
- **trasparenza e tracciabilità**. Obbligo di indicare il codice del Ccnl applicato in UniEmens, nelle comunicazioni obbligatorie e nelle buste paga, anche per accedere a incentivi e agevolazioni;
- **intervento del Ministero del Lavoro** nei settori scoperti o in caso di mancato rinnovo contrattuale, limitatamente alla definizione dei minimi economici complessivi;
- **rafforzamento della vigilanza sulle cooperative**, per prevenire usi distorti della forma mutualistica;
- **partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili delle imprese**, promuovendo modelli di collaborazione orientati alla prosperità aziendale.

**Controlli e trasparenza** - Il D.D.L. prevede inoltre un ampio intervento in materia di ispezioni, controlli e trasparenza delle dinamiche salariali:

- razionalizzazione delle comunicazioni tra imprese ed enti pubblici;
- utilizzo di banche dati integrate e strumenti tecnologici per aumentare l'efficacia dei controlli;
- rendicontazione pubblica semestrale sull'andamento delle misure contro il lavoro sommerso, l'evasione contributiva e il caporalato;
- valorizzazione delle risultanze dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e degli altri organi di vigilanza.

**Implicazioni attese** - La delega rappresenta un passo decisivo verso un sistema di contrattazione collettiva più rappresentativa e inclusiva, capace di tutelare i lavoratori da pratiche elusive e da contratti al ribasso. Al tempo stesso, introduce meccanismi di trasparenza che renderanno più semplice verificare il rispetto delle tutele minime, rafforzando la certezza del diritto nelle relazioni industriali.